



Modulo 1

Introduzione al design sostenibile della moda

Design della moda sostenibile

Modulo 1: Introduzione al design di moda sostenibile

1.1 Panoramica della sostenibilità nella moda

1.2 Storia ed evoluzione della moda sostenibile

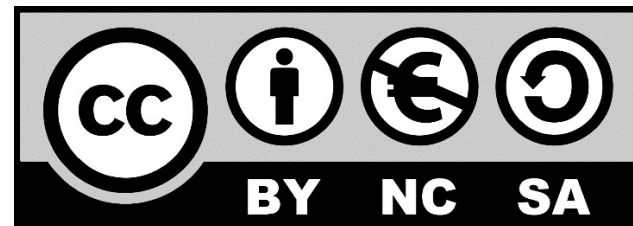
1.3 Le principali sfide della sostenibilità

nell'industria della moda

2023-1-CY01-KA220-HED-000160668



Co-funded by
the European Union



Frederick
University

FUTU
RES
DESIGN
ED/



1.1 Sostenibilità nella moda

- La sostenibilità nella moda si riferisce agli sforzi compiuti dal settore per ridurre al minimo gli impatti ambientali, sociali ed economici associati alla produzione, alla distribuzione e al consumo di abbigliamento.
- L'industria della moda è uno dei settori a più alta intensità di risorse a livello globale. L'industria è responsabile del 10% delle emissioni di gas serra, rendendo la sostenibilità una priorità urgente.
- La sostenibilità consiste nel ridurre l'inquinamento e i rifiuti per proteggere il nostro ambiente e i lavoratori che producono questi capi, garantire una retribuzione equa e condizioni di lavoro sicure



5 MILIONI DI TONNELLATE

di indumenti scartati ogni anno nell'UE circa 12 kg
a persona

Da 20 a 35 posti di lavoro

creato per ogni 1000 tonnellate di
tessuti raccolti per il riutilizzo

1%

di materiale degli indumenti viene
riciclato in nuovi capi di abbigliamento

Gli aspetti chiave della sostenibilità nella moda:

1. Sostenibilità ambientale

2. Sostenibilità sociale

3. Sostenibilità economica

4. Riduzione dei rifiuti

5. Consumo sostenibile

6. Innovazione e tecnologia

7. Le sfide della sostenibilità

1. Sostenibilità ambientale

- Promuove l'uso di fibre ecologiche, organiche e rinnovabili, di tessuti riciclati e biodegradabili.
- Si concentra sulle tecnologie di risparmio idrico e sulla riduzione dell'uso di sostanze chimiche, attraverso tinture e processi eco-compatibili.
- Incoraggia l'uso di energie rinnovabili, di metodi di produzione a basso impatto e sostiene la produzione locale per ridurre le emissioni dei trasporti.

2. Sostenibilità sociale

- Enfatizza salari equi, condizioni di lavoro sicure e rispetto dei diritti dei lavoratori attraverso pratiche trasparenti ed etiche.
- Sostiene gli artigiani locali e l'artigianato tradizionale, ma contribuisce anche allo sviluppo della comunità preservando il patrimonio culturale.

3. Sostenibilità economica

- Promuove un'economia circolare in cui i prodotti sono progettati tenendo conto **della longevità, della riparabilità** e della **riciclabilità**.
- Incoraggia la **moda lenta** e si concentra sulla qualità piuttosto che sulla quantità.

4. Riduzione dei rifiuti

- Promuove la **moda a spreco zero**. Mira a ridurre al minimo gli scarti di produzione e a riutilizzare i ritagli di tessuto, al fine di ridurre al minimo i rifiuti prodotti.
- I designer sono incoraggiati **a riciclare**, dando nuova vita a vecchi tessuti, ma allo stesso tempo a utilizzare materiali che possono essere **riciclati**.

5. Consumo sostenibile

- Incoraggia pratiche come lo **scambio di abiti**, gli **acquisti di seconda mano** e i **servizi di noleggio**.
per contribuire a prolungare la vita degli indumenti.
Incoraggia decisioni di acquisto consapevoli.
- I marchi devono essere più trasparenti. Devono fornire certificazioni come **Fair Trade**, **Global Organic Textile Standard (GOTS)** e **Bluesign**.

6. Innovazione e tecnologia

- Promuove l'uso di tecnologie come la stampa 3D, la progettazione assistita dall'intelligenza artificiale e i modelli digitali, per contribuire a ridurre gli sprechi di materiale.
- Incoraggia alternative eco-compatibili, come materiali innovativi quali la pelle bio-trattata e i tessuti ricavati da scarti alimentari o alghe.

7. Le sfide della sostenibilità

- I marchi ingannano i consumatori con false pubblicità sulla loro ecocompatibilità. Questo fenomeno è noto come **Greenwashing**.
- I capi sostenibili sono meno accessibili a tutti i consumatori a causa dei **prezzi elevati**. Ciò è dovuto alla migliore qualità dei materiali e all'uso di metodi di produzione etici.
- Una sfida importante per i marchi è quella di aumentare la produzione per mantenere un impatto minimo sull'ambiente.

Esempi di marchi di moda sostenibili

- **Patagonia:** Leader nella difesa dell'ambiente, nota per i suoi materiali riciclati, i programmi di riparazione e l'impegno a ridurre l'impatto ambientale.
- **Stella McCartney:** un marchio di lusso che enfatizza i materiali vegani, cruelty-free e sostenibili.
- **Eileen Fisher:** Si concentra sulla moda lenta, sulle pratiche di lavoro etiche e su un sistema di progettazione circolare.
- **Everlane:** Prezzi e catene di approvvigionamento trasparenti, con particolare attenzione alle pratiche e ai materiali ecologici.
- **Zero Waste Daniel:** utilizza metodi di upcycling e scarti di tessuto per progettare e produrre pezzi unici di street wear.
- *Lettura obbligatoria: 10 ragioni per cui Patagonia è l'azienda più responsabile del mondo.*

- Fashion Heritage Network Cyprus è un gruppo di giovani stilisti ciprioti che si sono ispirati al loro patrimonio cipriota.
- L'obiettivo è quello di reintrodurre capi e tecniche tradizionali nelle loro collezioni, ma in modo moderno e più innovativo.
- FHNC si impegna a creare progetti ecocompatibili e a zero rifiuti per avere il **minimo impatto** sull'ambiente.
- I loro progetti attuano diverse pratiche di sostenibilità della moda, come il riutilizzo dei tessuti, l'uso di tinture naturali, la riparazione di vecchi capi e l'upcycling.
- www.fashionheritagecy.com

fh | fashion heritage
nc | network cyprus

1.2 Storia ed evoluzione della moda sostenibile

- La moda è una parte importante della nostra cultura e della nostra identità. Di conseguenza, gli abiti hanno avuto un grande impatto sulla nostra vita e sul nostro ambiente, da qui l'introduzione della moda sostenibile.
- La moda sostenibile è diventata un movimento sempre più importante. Un movimento che guarda a come gli indumenti vengono prodotti e in quali condizioni di lavoro, a come vengono consumati e smaltiti con un effetto minimo sull'ambiente e sulla società.
- Si è evoluta nel tempo, in particolare con l'aumento della consapevolezza delle problematiche ambientali e sociali.

Epoca preindustriale



Foto di [Trisha Downing](#) su [Unsplash](#)

- I processi di produzione erano più lenti, in quanto gli abiti erano tipicamente realizzati a mano da fonti locali. Le persone indossavano gli indumenti per periodi molto più lunghi.
- Piccola produzione locale di fibre naturali a basso impatto ambientale.
- A causa degli alti costi di produzione degli indumenti, questi venivano generalmente tramandati ad altri membri della famiglia. Gli indumenti venivano spesso rammendati o riutilizzati.

Rivoluzione industriale

- La meccanizzazione ha permesso la produzione di massa di tessuti e le fabbriche hanno accelerato la produzione, mentre gli abiti sono diventati più accessibili.
- A causa della produzione su larga scala, l'inquinamento delle fabbriche inizia ad avere effetti sull'ambiente. Problemi sociali come lo sfruttamento dei lavoratori in condizioni di lavoro precarie diventano una pratica molto comune.



Foto di [Ethan Bodnar](#) su [Unsplash](#)

Dopo la seconda guerra mondiale

- Le tendenze della moda iniziarono a cambiare più rapidamente. L'abbigliamento è diventato più accessibile grazie alla produzione di massa. Nasce così il concetto di "**fast fashion**".
- L'introduzione dei **tessuti sintetici** porta a nuove sfide ambientali, poiché il nylon e il poliestere erano prodotti con sostanze petrolchimiche e non erano biodegradabili.

Movimenti di moda ambientale ed etica dal 1960 agli anni '80

- Molti stilisti degli anni '60 e '70 si ispirano ai **movimenti ambientalisti** e iniziano a considerare l'impatto ambientale della produzione di abbigliamento durante la progettazione.
- A causa delle preoccupazioni ambientali, stilisti e consumatori mostrano interesse per le **fibre naturali e biologiche**. È aumentato anche l'interesse per l'abbigliamento artigianale e fatto a mano.
- La nascita del **movimento del commercio equo e solidale** negli anni '80 migliora le condizioni di lavoro dei lavoratori dei Paesi in via di sviluppo. L'industria della moda e del tessile inizia a pagare i lavoratori in modo più equo per il loro lavoro.

1990s

L'ascesa della moda ecologica

- Patagonia ed Esprit hanno iniziato ad adottare pratiche di moda sostenibile come parte della loro iniziativa di marca.
- Il diritto del lavoro diventa una questione importante, dopo che i media hanno iniziato a **denunciare le cattive condizioni di lavoro** nelle fabbriche di sudore che fornivano capi di abbigliamento ai principali marchi di moda.
- **L'eco-moda** inizia a prendere forma, quando gli stilisti iniziano a utilizzare materiali ecologici per le loro collezioni.

2000

La svolta della moda sostenibile

- Le aziende più grandi, come H&M e Nike, adottano strategie di **responsabilità sociale d'impresa (CSR)**, promettendo di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare le condizioni di lavoro nelle loro catene di approvvigionamento.
- Stella McCartney, l'attivista della moda, lancia il suo marchio nel 2001, promuovendo la moda cruelty-free e vegana e diventando un'icona del lusso sostenibile.
- I consumatori iniziano a fare scelte informate sui loro acquisti con l'aiuto di certificazioni come il **Global Organic Textile Standard (GOTS)** e i **marchi del commercio equo e solidale**.

2010

La moda sostenibile è un movimento globale

- 2013 **La fabbrica Rana Plaza crolla** in Bangladesh uccidendo oltre 1100 lavoratori. Grandi marchi come Zara e H&M vengono criticati per il loro fast fashion. Si chiede **una maggiore trasparenza** e responsabilità nell'industria della moda e del tessile.
- L'industria della moda inizia a esplorare il concetto di **"moda circolare"**.
- Per sensibilizzare i leader del settore e i consumatori sono state organizzate settimane della moda sostenibile e conferenze come il Copenhagen Fashion Summit.
- Vengono sviluppati **materiali innovativi**, come la plastica oceanica riciclata, la pelle coltivata in laboratorio e i tessuti biodegradabili.

2020

Moda sostenibile e futuro

- I consumatori sono diventati sempre più consapevoli del peso ambientale della moda veloce. Di conseguenza, **la "moda lenta"** diventa popolare tra i consumatori.
- L'attenzione è rivolta all'innovazione tecnologica che renderà la moda più sostenibile riducendo gli sprechi e minimizzando le risorse.
- I consumatori e gli attivisti chiedono la **responsabilità del marchio**. Le aziende devono misurare e comunicare il loro impatto ambientale.
- Un cambiamento nei comportamenti di acquisto dei consumatori con l'introduzione di piattaforme di noleggio di abbigliamento (ad esempio, Rent the Runway) e di moda di seconda mano (ad esempio, ThredUp, Depop).

1.3 Le principali sfide della sostenibilità nell'industria della moda



L'industria della moda è una delle industrie più inquinanti del mondo. Con milioni di tonnellate di capi d'abbigliamento sprecati che finiscono nelle discariche, creando gravi problemi all'ambiente. Le principali sfide di sostenibilità che il
L'industria deve affrontare per muoversi verso un futuro più etico ed ecologico.

Visione obbligatoria: Svelare i segreti della moda sostenibile (Marketplace)

Consumo eccessivo e fast fashion

- **La fast fashion** ha portato a una sovrapproduzione e ha sviluppato una cultura dell'usa e getta.
- In base alle richieste dei consumatori, la priorità è stata data al prezzo, alla velocità e alle tendenze della moda. Il risultato è un **aumento dei rifiuti** e dell'uso delle risorse.



Foto di [Francois Le Nguyen](#) su [Unsplash](#)

Rifiuti tessili in discarica

- Gli indumenti che non vengono riciclati o riciclati alla fine del loro ciclo di vita finiscono nelle discariche o vengono inceneriti, creando gravi problemi ambientali.
- I marchi spesso producono in eccesso per soddisfare la domanda dei consumatori, con la conseguenza che le **scorte invendute** e quelle **in eccesso** vengono scartate e portano a discariche stracolme.

Uso eccessivo di acqua e inquinamento

- Molte fibre, sia naturali che sintetiche, richiedono grandi quantità di acqua per la coltivazione della fibra e la lavorazione del tessuto.
- Nei processi di tintura e trattamento dei tessuti, le sostanze chimiche nocive vengono rilasciate nei fiumi e negli oceani, contribuendo in modo significativo all'inquinamento delle acque.

Emissioni di carbonio e consumo energetico

- L'uso di combustibili fossili per la produzione di tessuti sintetici contribuisce all'aumento delle emissioni di gas serra.
- Il trasporto di materie prime, prodotti finiti e capi d'abbigliamento attraverso le catene di fornitura globali aumenta l'impronta di carbonio del settore.

Sfruttamento del lavoro

- I **bassi salari e le cattive condizioni di lavoro** sono molto comuni per i lavoratori, soprattutto nei Paesi poveri in via di sviluppo, che spesso si trovano ad affrontare ambienti di lavoro non sicuri, orari lunghi e retribuzioni inadeguate.
- Il fast fashion promuove la **riduzione dei costi**, spesso a scapito dei diritti e del benessere dei lavoratori, provocando sfruttamento e abusi nelle catene di approvvigionamento.

Greenwashing

- Molti marchi **ingannano i consumatori** promuovendosi come sostenibili senza apportare cambiamenti significativi alle loro pratiche.
- I marchi devono essere più **trasparenti**, fornendo tutte le informazioni necessarie sulle loro catene di approvvigionamento o sugli sforzi di sostenibilità, al fine di verificare le loro affermazioni.

Innovazione e lacune tecnologiche

- Le alternative sostenibili, come i materiali a base biologica e le tecnologie eco-compatibili, esistono, ma spesso **non sono scalabili o ampiamente adottate** a causa dei costi o delle sfide tecniche.
- Le tecnologie della moda sostenibile sono spesso costose, il che rende difficile l'adozione da parte dei marchi più piccoli e l'accesso dei consumatori alle opzioni eco-compatibili.

Impatti sull'agricoltura

- La coltivazione convenzionale del cotone richiede un'enorme quantità d'acqua, **esaurendo le risorse di acqua dolce** in regioni già povere di acqua.
- L'uso di pesticidi e fertilizzanti nella coltivazione del cotone non biologico può degradare la qualità del suolo e **danneggiare gli ecosistemi**.

Obsolescenza programmata

- I capi del fast fashion sono spesso realizzati con tessuti di qualità inferiore e sono stati **pensati per essere indossati poche volte** prima di essere scartati, contribuendo a creare un eccesso di rifiuti.
- Molti capi del fast fashion sono difficili da riparare, spesso a causa di **materiali di scarsa qualità**, che incoraggiano lo smaltimento piuttosto che il riutilizzo o la riparazione.

Accessibilità della moda sostenibile

- La moda sostenibile è spesso **più costosa** a causa della produzione etica e dell'uso di materiali ecologici, il che la rende **inaccessibile** a molti consumatori.
- I consumatori con redditi più bassi potrebbero non essere in grado di dare priorità alla sostenibilità a causa dell'accessibilità e della **convenienza del fast fashion**.

Le sfide della sostenibilità della moda sono molteplici e riguardano il degrado ambientale, lo sfruttamento del lavoro e le inefficienze del sistema. Affrontare questi problemi richiederà sforzi coordinati da parte di tutti i soggetti coinvolti, compresi i marchi, i consumatori e i responsabili politici. Solo attraverso significativi cambiamenti culturali, innovazioni tecnologiche e una maggiore regolamentazione, l'industria della moda potrà passare a un futuro più sostenibile ed etico.

Lettura obbligatoria: Sostenibilità ambientale nell'industria della moda.

Riferimenti

- Blum, P. (2021) *Moda circolare: Making the Fashion Industry Sustainable*. REGNO UNITO: Laurence King Publishing
- Fletcher, K. (2014) *Moda e tessuti sostenibili: Design Journeys*. ^{2a} edizione. NY: Routledge
- Holroyd, A.T. e Gordas, J.F. e Hill, C.(2023) *Prospettive storiche sulla moda sostenibile: Ispirazione per il cambiamento*. ^{1a} edizione. REGNO UNITO: Bloomsbury

- Chain, E. (2022) *British Vogue: 16 cose che tutti dovrebbero sapere sulla moda sostenibile*. Disponibile all'indirizzo: [www.vogue.co.uk/fashion/article/sustainable-fashion#:~:text=Cosa%20significa%20moda%20sostenibile? %20Cosa](https://www.vogue.co.uk/fashion/article/sustainable-fashion#:~:text=Cosa%20significa%20moda%20sostenibile?%20Cosa) (Consultato il 6.10.2024)
- Cambiamento Oracolo. (2021) *10 motivi per cui Patagonia è l'azienda più responsabile del mondo*. Disponibile a: www.changeoracle.com/2021/09/10/10-reasons-why-patagonia-is-worlds-most/ (Accesso al 10.10.2024)
- Commissione UE. (2024) *Strategia dell'UE per un tessile sostenibile e circolare: Creare un settore tessile più verde e competitivo*. Commissione UE Disponibile all'indirizzo: [Strategia tessile - Commissione europea](#)
- Fiber 2 Fashion (2024) *Notizie sulla sostenibilità*. Disponibile su [:www.fibre2fashion.com/news/sustainability-news](https://www.fibre2fashion.com/news/sustainability-news) (Accesso 1.10.2024)
- Geneva Environment Network (2024) *Sostenibilità ambientale nell'industria della moda*. Disponibile all'indirizzo: www.genevaenvironmentnetwork.org/resources/updates/sustainable-fashion/#scroll-nav_7 (Consultato il 1.10.2024)